

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

-----

Verbale n. 22

Adunanza 10 giugno 2003

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - VARIANTE PARZIALE AL PRG CONNESSA ALLA MODIFICA DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA *SPINA 3* - OSSERVAZIONI.

Protocollo: 683 - 149986/2003

Sotto la presidenza dell'Assessore anziano LUIGI RIVALTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, ALESSANDRA SPERANZA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti il Presidente prof. MERCEDES BRESSO e gli Assessori GIUSEPPE GAMBA, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI e ELENA FERRO.

Il Presidente f.f., riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente f.f.

**Premesso** che la strumentazione urbanistica del Comune di Torino risulta la seguente:

- è dotato di PRG approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995;
- ha attivato il Programma di Riqualificazione Urbana (PRIU) "Spina 3" attraverso la promozione e conclusione di un accordo di programma sottoscritto con Ministero dei LL. PP. e Regione Piemonte in data 30 dicembre 1998 (D.P.G.R. di approvazione n. 31 del 7 maggio 1999);
- ha modificato il suddetto accordo di programma in data 27 giugno 2001 (D.P.G.R. di approvazione n. 77 del 9 agosto 2001);
- con Atto del Sindaco n. 10575 del 30 dicembre 2002, ha indetto la conferenza di servizi tra i rappresentanti legali della Regione Piemonte, del Ministero dei LL. PP. e della Provincia di Torino per la conclusione di un nuovo accordo di programma finalizzato alla modificazione del suddetto PRIU. Tale modificazione comporta un adeguamento del PRG vigente - riguardante, oltre alla Zona Urbana di Trasformazione (ZUT) 4.13/1 SPINA 3 - PRIU, anche la limitrofa ZUT 4.13/2 SPINA 3 - ODDONE - che viene configurato come Variante parziale al PRG ai sensi del comma 7, art. 17, L.R. 56/77 e s.m.i.;

- ha inviato alla Provincia la documentazione relativa alla sopracitata Variante parziale in data 26/05/2003 (pervenuta il 27/05/2003);

**considerato** che i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune di Torino risultano essere:

- superficie: 13.017 *ha* dei quali circa 1/4 a carattere collinare;
- popolazione: 857.433 ab. (al 2001);
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991);
- risulta compreso nel *Circondario Provinciale* di Torino ed è capoluogo di *Sub-ambito*, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- nella gerarchia dei centri urbani, individuata dal Piano Territoriale Regionale (recepita e dettagliata dal P.T.C.), è *Centro regionale di I livello*. Il suo centro storico è classificato dal Piano Territoriale Regionale (e dal P.T.C.) come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dai suoi affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo; dalla destra affluiscono i rii che discendono dalla collina;
- assetto naturalistico e paesistico:
  - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area e dal Progetto Territoriale Operativo (P.T.O.) del Po;
  - la parte collinare del suo territorio è compresa nel sistema paesistico "Collina torinese", incluso dal P.T.R. e dal P.T.C. tra le *aree di approfondimento con specifica valenza paesistica*;
- infrastrutture per la mobilità:  
è un importante crocevia autostradale e ferroviario:
  - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-traforo del Frejus-Francia);
  - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (linea per Milano-Venezia, linea per Piacenza-Genova, linea per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (direttrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

**preso atto** delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il Programma di Riquilificazione Urbana "Spina 3" e a variare conseguentemente il PRG, riconducibili "... agli approfondimenti condotti e ... alle esigenze intervenute nel corso dell'attuazione del Programma, anche in conseguenza della necessità di localizzare interventi connessi con le Olimpiadi invernali del 2006 (villaggi per i giornalisti per complessivi 85.000 mq circa di SLP ... ) ..";

**rilevato** che le principali modifiche apportate al PRG sono le seguenti:

- modeste variazioni al **perimetro del PRIU** (inclusione di un'area di proprietà privata, attualmente occupata da una bocciofila, al fine di acquisirla gratuitamente da parte della Città) e dell'ambito 4.13/2 Spina 3-Oddone (inclusione di alcune aree di proprietà del Demanio e delle Ferrovie, precedentemente comprese nel PRIU);

- variazione e/o spostamento di quantità edificatorie tra i diversi Comprensori del Programma e/o tra ambiti della Spina 3, con i conseguenti **adeguamenti plano-volumetrici**;
- **riconfigurazione del Viale della Spina e del Corso Mortara** in conseguenza della scelta relativa all'abbassamento del piano del ferro della linea ferroviaria per Milano al di sotto del fiume Dora Riparia, formalizzata nell'ambito di uno specifico protocollo d'intesa sottoscritto da R.F.I., Regione Piemonte e Città di Torino.  
Tale scelta consente di far correre a raso il Viale della Spina (attuale giacitura del Corso Principe Oddone) e di eliminare il sovrappasso di Corso Mortara che, nella configurazione ora proposta, by-passa il Viale della Spina in interrato.  
Oltre a queste modifiche, connesse alle scelte - in parte già assunte ed in parte in via di definizione - circa l'assetto della rete ferroviaria all'interno del nodo di Torino, la rinnovata configurazione prevista dalla Variante, cancella i "segni urbanistici" della presenza della **stazione FS di Dora** (sia di quella esistente, che - soprattutto - di quella futura). Segni che nel PRG vigente sono costituiti dal disegno della nuova stazione localizzata a ridosso del Passante, tra la Piazza Baldissera ed il fiume, e la individuazione planimetrica della relativa dotazione di parcheggi interrati (entrambe le previsioni contenute nelle tavole normative - aventi carattere di prescrittività - degli ambiti della Spina 3);
- introduzione, nelle norme del PRIU, di **prescrizioni di carattere idrogeologico**, considerato che il Progetto di Piano Stralcio di Integrazione al PAI, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 19 del 26/04/2001, pone le aree oggetto del Programma stesso, in Fascia C del fiume Dora Riparia;
- la superficie del **parco pubblico** a cavallo del fiume Dora, viene riportata agli originari 450.000 mq (con la precedente modifica al PRIU era stato ridotto a 434.000 mq);

**evidenziato** che con altro separato provvedimento la Provincia di Torino si esprime circa la compatibilità della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;

**dato atto** che la Provincia:

- può esprimere osservazioni e proposte sui contenuti della Variante medesima, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L. R. n. 56/77, così come modificato dalla L. R. n. 41 del 29 luglio 1997, in quanto soggetto portatore di interessi diffusi;
- svolge, ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, compiti di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni e pertanto risulta legittimata alla presentazione di osservazioni e proposte;

**vista** la deliberazione del C.P. n. 621 - 71253/1999 in data 28/04/1999, con la quale è stato adottato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, attualmente in Regione per l'approvazione;

**visti:**

- il 7° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 modificata ed integrata;
- gli artt. 19, 20, 42, 124 e 134 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 194922/2000 del 19/09/2000, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui piani regolatori generali comunali ed intercomunali e loro varianti;

**considerato** che nell'ambito della conferenza di servizi (nelle sedute del 21/01/2003, del 15/05/2003 e del 22/05/2003) finalizzata alla conclusione dell'accordo di programma cui la Variante parziale in oggetto risulta connessa, sono state sollevate dal Servizio Urbanistica

della Provincia di Torino diverse problematiche, alcune delle quali affrontate e risolte nell'ambito dei lavori della conferenza e "assorbite" nella documentazione trasmessa a questo Ente, altre, tuttora riscontrabili nella citata documentazione. Con riferimento a queste ultime, il Servizio Urbanistica, con parere datato 06/06/2003, propone la presentazione di osservazioni delle quali si ritiene di condividere il contenuto;

**acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

**visto** l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale  
D E L I B E R A**

**1. di formulare**, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, le seguenti osservazioni al Progetto preliminare della Variante parziale al PRG del Comune di Torino connessa alla modifica del Programma di Riqualificazione Urbana *Spina 3*, trasmesso a questa Provincia in data 26/05/2003 (pervenuto il 27/05/2003):

«a) la Variante in oggetto prevede la riconfigurazione del **Viale della Spina** e del **Corso Mortara** in conseguenza della scelta relativa all'abbassamento del piano del ferro della linea ferroviaria per Milano al di sotto del fiume Dora Riparia, formalizzata nell'ambito di uno specifico protocollo d'intesa sottoscritto da R.F.I., Regione Piemonte e Città di Torino.

Tale scelta consente di far correre a raso il Viale della Spina (attuale giacitura del Corso Principe Oddone) e di eliminare il sovrappasso di Corso Mortara che, nella configurazione ora proposta, by-passa il Viale della Spina in interrato.

Oltre a queste modifiche, connesse alle scelte - in parte già assunte ed in parte in via di definizione - circa l'assetto della rete ferroviaria all'interno del nodo di Torino, la rinnovata configurazione prevista dalla Variante, cancella i "segni urbanistici" della presenza della **stazione FS di Dora** (sia di quella esistente, che - soprattutto - di quella futura). Segni che nel PRG vigente sono costituiti dal disegno della nuova stazione localizzata a ridosso del Passante, tra la Piazza Baldissera ed il fiume, e la individuazione planimetrica della relativa dotazione di parcheggi interrati (entrambe le previsioni contenute nelle tavole normative - aventi carattere di prescrittività - degli ambiti della Spina 3).

Pur considerando l'attuale indeterminatezza circa le soluzioni di tracciato della ferrovia Torino-Ceres e del punto di attacco della stessa sul Passante (e delle sue conseguenze circa il posizionamento e il dimensionamento della stazione FS di Dora), l'ipotesi di non prevedere una stazione (o fermata) ferroviaria nella zona di Spina 3 non appare ragionevolmente sostenibile oltre che in contrasto con i principi ispiratori dello stesso Piano Regolatore (che ha perseguito la massima accessibilità ferroviaria nei confronti dei nuovi rilevanti insediamenti urbani della Spina Centrale, proponendo e ottenendo, oltre al potenziamento delle stazioni esistenti, anche l'introduzione di nuove fermate lungo il Passante - quali Zappata e Rebaudengo), con i principali strumenti settoriali vigenti - quali il P.G.T.U. della conurbazione torinese e il P.U.T. 2001 della stessa Città di Torino - nonchè con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottato, che prevede - seppur in termini indicativi - un nodo di interscambio a Dora.

Pertanto, considerando - per i motivi sopra enunciati - le difficoltà, al momento attuale, di localizzare e dimensionare la stazione (fermata) di Dora e le infrastrutture connesse (parcheggi, viabilità veicolare e ciclopedonale, ecc.), si chiede

all'Amministrazione comunale torinese di introdurre - quanto meno - la loro previsione all'interno delle schede normative degli ambiti interessati (soluzione che il Piano ha già utilizzato per la fermata FS San Paolo prevista all'interno della ZUT 12.2 FS-SAN PAOLO) e, comunque, in ogni caso, di affrontare la tematica relativa all'accessibilità ferroviaria della Spina 3 all'interno della Relazione Illustrativa della Variante, in particolare, dando conto delle rilevanti - sopradescritte - modifiche introdotte sull'argomento;

b) nelle norme del PRIU vengono introdotte prescrizioni (art. 8 dell'elaborato A.3-Norme Tecniche di Attuazione) di carattere idrogeologico, da rispettare per le aree, facenti parte del Programma, che il **Progetto di Piano Stralcio di Integrazione al PAI**, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 19 del 26/04/2001, pone in Fascia C. Si ritiene opportuno introdurre un elaborato (a carattere illustrativo, con funzione di ausilio alla comprensione della norma introdotta) che individui le fasce fluviali menzionate nel citato art. 8;

c) per quanto riguarda l'obbligo del **rispetto formale della procedura di cui all'art. 17**, comma 7 L.R. 56/77 e successiva Circolare del Presidente della Giunta Regionale 5 agosto 1998, n. 12/PET, seppur assorbita all'interno della procedura dell'accordo di programma, si ricorda che è necessario che nel testo dell'accordo stesso compaia l'attestazione, da parte del Comune di Torino, del carattere parziale della variante, nonchè quella relativa alla compatibilità con i piani sovracomunali.»;

**2. di dare atto** che, con separato provvedimento, viene dichiarata la compatibilità della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale ed ai progetti sovracomunali approvati;

**3. di trasmettere** al Comune di Torino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;

**4. di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

L'Assessore Anziano - Presidente f.f.  
f.to L. Rivalta